

Progetto Magia Verde Onlus VMT2004

Valorizzazione della Medicina Tradizionale

1. Introduzione

Questo documento costituisce una presentazione delle attività già avviate e svolte attualmente da Maria Pia Macchi presso lo Shiva Parya Ashram di Indranagar (India del sud), sistematizzate in un progetto organico, che definisce premesse, obiettivi, azioni da realizzare, personale e spese necessarie per la sua attuazione.

Magia Verde Onlus si è assunta l'impegno di sostenere finanziariamente il progetto per i prossimi tre anni, attraverso le quote associative, donazioni e quant'altro. Magia Verde Onlus curerà altresì la diffusione tra gli Associati e tra istituzioni terze delle informazioni relative alla esecuzione del progetto

2. Localizzazione del Progetto

Il Progetto si svolge nella India del sud, nello stato del Tamil Nadu, ad est della catena montuosa degli Western Ghats che fa da confine con lo stato del Kerala, in un'area geografica ubicata nel distretto di Tirunelveli.

Si tratta di una zona pianeggiante ai piedi delle montagne, caratterizzata da una elevata biodiversità, e da una tradizionale ricchezza di piante medicinali. Courtallam, uno dei piccoli villaggi dell'area, è citata nei testi sacri come il luogo in cui sarebbe vissuto il saggio Agastya, colui che sviluppò la medicina Siddha nell'India del Sud. Nella regione sono comprese due delle aree selezionate dalla FHRT di Bangalore per la conservazione in situ delle piante medicinali nel Sud dell'India.

La popolazione è dedita prevalentemente all'agricoltura ed alla pastorizia, mancando completamente infrastrutture di tipo industriale.

Il Progetto si propone di operare nella sua sede centrale (Shiva Parya Ashram, *vedi oltre*), nei villaggi di Indranagar e Kurinjinagar, allargando il suo raggio di azione, per quanto compatibile con le risorse economiche ed umane, ad altri villaggi limitrofi.

3. Premessa

➤ **Il quadro generale**

L'India è indubbiamente uno dei Paesi del mondo in cui è maggiormente diffuso l'uso di piante medicinali: le particolari condizioni climatiche e l'incredibile biodiversità di questa enorme area geografica contribuiscono infatti a creare l'ambiente ideale per lo sviluppo di una notevole quantità di queste piante, da sempre impiegate nel corso dei secoli dalla medicina popolare.

Tradizionalmente le piante sono considerate dei maestri che da migliaia di anni aiutano la gente a mantenere una relazione positiva con l'ambiente: sono il dono della Madre Terra. Durante il periodo della dominazione britannica è stata introdotta in India la medicina allopatrica, le scuole in cui si insegnava la medicina tradizionale sono state chiuse e la pratica di questa medicina è stata duramente repressa. Contemporaneamente è iniziato il selvaggio disboscamento delle foreste: la Madre Terra, la Dea Bhomi della cosmologia indù perdeva di colpo la sua aura sacrale per essere considerata semplicemente una fonte di guadagno. Questa nuova visione del mondo non ha fatto che consolidarsi nei 50 anni dell'indipendenza: oggi la colonizzazione continua, ed agisce sul modo di pensare e di rapportarsi tra la gente, introducendo valori di riferimento del tutto estranei alla cultura locale. Le multinazionali sottraggono materie prime fondamentali come l'acqua all'uso collettivo e inducono a modificare radicalmente i tradizionali sistemi produttivi agricoli, introducendo gli agricoltori in un circolo vizioso di indebitamento per l'acquisto di mezzi chimici di produzione, risultante quasi sempre in un

peggioramento delle condizioni di vita. Ogni anno in India vengono distrutti 1,3 milioni di ettari di foresta; insieme alle sacre piante sta rischiando di scomparire tutta una visione del mondo, la visione delle scritture sacre Indù, secondo cui tutto ha un'anima.

Paradossalmente, nei Paesi del Nord del mondo si sta verificando un grosso interesse per il pensiero olistico e per i sistemi di cura tradizionale: la crescente domanda di erbe officinali da parte dell'industria farmaceutica mondiale rischia però di avere un impatto ambientale disastroso in quei paesi in cui le piante richieste sono raccolte laddove crescono spontanee. La raccolta delle erbe spontanee poteva non creare danni all'ecosistema fino ad alcuni decenni fa, quando la domanda era più limitata, ma ora i quantitativi richiesti sono così alti che se ne rende necessaria la coltivazione, altrimenti molte di esse rischiano l'estinzione. Purtroppo il governo indiano non collabora con una legislazione in grado di regolare la raccolta e così chi ha cominciato a coltivare le piante medicinali non ha mercato visto che per avere un margine di guadagno è costretto a vendere a prezzi più alti rispetto ai raccoglitori.

➤ ***Le emergenze locali***

Il quadro generale di cui al punto anteriore, è perfettamente applicabile a livello dell'area del Progetto, attivo centro di raccolta di erbe officinali spontanee. Alla considerazione economica concessa a tale piante, non fa riscontro un equivalente apprezzamento per l'uso familiare.

Le locali attività illegali legate alla caccia ed al disboscamento costituiscono un serio impatto che andrebbe considerato al più presto, in un ottica di salvaguardia ambientale. Inoltre, la bellezza del luogo e le decantate proprietà terapeutiche delle cascate che vi si trovano, ha portato negli ultimi anni ad un flusso turistico di massa che ha recato alle popolazioni locali più danni che benefici, con speculazioni edilizie realizzate a scapito della conservazione dell'ambiente.

Dagli incontri promossi tra i gruppi femminili di I ndranagar e Kurinj inagar nell'anno passato, sono stati evidenziate le seguenti necessità comunitarie:

- Adozione di migliori norme igieniche;
- Educazione dei gruppi di donne sulle tematiche della tutela ambientale e delle norme igieniche, della salute e dell'alimentazione;
- Maggiore incentivazione all'allestimento di piante officinali e fruttifere;
- Maggiore scolarizzazione per i bambini e per gli adolescenti;
- Corsi di alfabetizzazione per donne adulte;
- Introduzione dell'apicoltura;
- Opportunità di lavoro alternative per le donne che attualmente si occupano della preparazione dei beedi (sigarette locali);
- Allestimento di un piccolo giardino modello da utilizzare come pronto soccorso casalingo nel Centro Comunitario di Kurinj inagar;
- Corsi sull'identificazione e uso delle piante officinali per i bambini di Kurinj inagar;
- Inclusione delle attività di disegno ed arte negli asili e nei doposcuola.

4.11 nostro Progetto

Il Progetto di Valorizzazione della Medicina Tradizionale prende le mosse dal quadro delineato ai precedenti paragrafi, e vuole essere un piccolo contributo inserito nel filone relativo alla salvaguardia delle conoscenze tradizionali, alla tutela dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile. La dimensione volutamente piccola degli interventi previsti è da un lato legato alla necessità di un coinvolgimento totale degli attori a cui ci si dirige e ad un controllo effettivo delle attività svolte e dei fondi gestiti, dall'altro è commisurato alla effettiva possibilità di gestione da parte delle risorse umane impiegate. In questo senso, il Progetto si propone di individuare ed applicare un modello di intervento partecipativo applicabile ed estensibile a situazioni analoghe, agendo soprattutto nel campo dell'educazione dei

minori, considerati i soggetti più recettivi, e facilmente in grado di trasmettere gli input assimilati al resto della comunità.

5. Obiettivi generali

- 1) Valorizzare la locale medicina tradizionale, attraverso la diffusione della conoscenza dei rimedi naturali a base di erbe, e delle relative tecniche di coltivazione e conservazione.
- 2) Migliorare le condizioni sanitarie e di alimentazione delle popolazioni coinvolte.
- 3) Migliorare la formazione scolastica e la crescita culturale ed umana dei minori.

6. Azioni da sviluppare

- 1) Educazione dei minori al rispetto dell'ambiente, ad una corretta alimentazione ed alla conoscenza delle piante e della medicina tradizionale.

Si prevede il mantenimento delle attività continuative di asilo e di doposcuola già in atto presso lo Shiva Pura Ashram e presso i villaggi di Indranagar e Kurinjinar. Beneficiari saranno circa 10 bambini dai 2 ai 5 anni di età e 70 minori tra 8 e 18 anni.

Il lavoro con i ragazzi procede oramai da cinque anni; gli stessi ragazzi hanno prodotto materiale didattico sui temi delle piante medicinali, dell'alimentazione, dell'igiene e della salute, messo a disposizione per scambi con scuole ed asili in Italia. La nostra scelta educativa si basa su un uso creativo dell'immagine (disegni, fotografie, video, diapositive), essendo il linguaggio iconico estremamente coinvolgente sia a livello locale (trasmissione del messaggio dall'adolescente alla famiglia e dalla famiglia alla comunità), sia a livello di scambio interculturale con altre realtà (come le scuole e gli asili italiani). L'applicazione ad attività di tipo creativo agisce

anche come rafforzamento dell'azione formativa complessiva della scuola convenzionale, contribuendo allo sviluppo delle capacità individuali.

- 2) Ampliamento del vivaio per la produzione di piante officinali ed introduzione nel vivaio della coltivazione di piante utilizzabili come integratori alimentari.

Il vivaio si trova presso lo Shiva Parya Ashram; le piante prodotte sono distribuite gratuitamente a scuole, ashram ed alle genti dei villaggi. Sono spesso gli stessi ragazzi che portano le piantine ai loro genitori e conoscenti.

- 3) Realizzazione di 30 nuovi giardini di "pronto soccorso casalingo" ed integrazione alimentare, e manutenzione degli esistenti.

Le piante che costituiscono il pronto soccorso casalingo sono 11: *Adhatoda vasica*, *Aloe vera*, *Alternanthera sessilis*, *Azadirachta indica*, *Carica papaya*, *Coleus aromaticus*, *Hibiscus rosa sinensis*, *Lawsonia inermis*, *Moringa oleifera*, *Murraya koenigii*, *Ocinum sanctum*. Si prevede inoltre l'introduzione di piante da frutto e piante da utilizzarsi come integratori alimentari (amaranto ecc.). Ogni giardino consente ad una famiglia di risparmiare almeno cinque euro al mese, ovvero un quinto del bilancio familiare.

- 4) Realizzazione di 10 orti didattici per la coltivazione biologica di piante alimentari ad alto valore nutritivo.

- 5) Allestimento di un giardino dimostrativo presso il centro multivalente di Kurinjinar.

- 6) Manutenzione del giardino didattico di piante officinali dell'Ashram.

Istituito già da sette anni, il giardino raccoglie oggi più di 500 specie, alcune delle quali molto rare. Dal giardino derivano i semi ed il materiale di propagazione utilizzati per la produzione di piantine del vivaio.

- 7) Rafforzamento dell'organizzazione dei gruppi di donne già costituiti.

Si tratta di cinque gruppi già costituiti, per un totale di circa 100 donne. Saranno svolte attività di informazione e formazione sulle tematiche della

sanità, dell'uso e della coltivazione delle piante medicinali ed alimentari, e delle possibili attività generatrici di reddito sviluppabili in loco. Sarà fornita assistenza tecnica per la gestione del microcredito già implementato in due di tali gruppi.

8) **Collaborazione con Istituzioni locali, scuole ed ONG, per la diffusione delle attività del Progetto.**

Saranno incrementate le relazioni con il Gandhigram Trust, con il Vivekananda Ashram (NARDEP), organizzando:

- Training relativi alla preparazione dei rimedi casalinghi di qualità controllata, creando le premesse per una vendita sul mercato locale.
- Produzione di materiale didattico.
- Attività educative nelle scuole.

9) **Organizzazione di interscambi di materiali elaborati dai ragazzi con coetanei degli asili e delle scuole italiane.**

7. Direzione del Progetto

La Direzione del Progetto è affidata alla Dr.ssa Maria Pia Macchi, a cui spettano tutti i compiti di gestione ordinaria e straordinaria, la disponibilità dei fondi economici, e quant'altro attenga alla sua effettiva esecuzione.

8. Personale locale

Il buon funzionamento del progetto richiede la presenza del seguente personale locale:

- **N° 1 educatore laureato**, con funzione di direttore tecnico.

Si ritiene che questa figura possa svolgere un ruolo fondamentale ai fini del buon esito delle attività svolte nell'ashram. Dalle esperienze degli anni passati è emersa la necessità di fornire ai bambini una educazione che, oltre ad una formazione di base, valorizzi la conoscenza e l'orgoglio dei valori culturali tradizionali, la compartecipazione, il rispetto degli altri e della natura: ciò diviene fondamentale in

una fase di forte ingresso di mezzi di comunicazione di massa (leggi televisione), che importano modelli culturali totalmente estranei e dai potenziali effetti disastrosi sul mantenimento dell'identità culturale delle giovani generazioni. Insieme a questa necessità, emerge anche quella della continuità nella gestione del progetto nei periodi in cui Maria Pia non è presente all'ashram, e dell'affiancamento da parte di una persona con esperienza tecnica in campo agricolo, e di madre lingua.

L'educatore dovrà quindi:

- Programmare le sue azioni ed attività in accordo con lo spirito del Progetto e con le direttive impartite da Maria Pia.
- attuare interventi educativi volti sulla crescita culturale ed umana ed formazione scolastica dei bambini;
- occuparsi della gestione e supervisione giornaliera delle attività dell'ashram;
- coordinare lo svolgimento delle attività esterne;
- relazionare trimestralmente sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

La persona sarà selezionata tra i giovani laureati del Ghandigram Trust, università di ispirazione Ghandiana, ritenuta garante della trasmissione di valori culturali olistici e della tradizione locale.

- **N° 5 operai generici** addetti al mantenimento dell'ashram (coltivazione vivaio, giardino didattico, orto, frutteto ed allevamento mucche).
- **N° 4 insegnanti** per le attività formative rivolte ai minori.

9. Centri di diffusione del Progetto

➤ **Shiva Parya Ashram**

E' la sede del Progetto. L'ashram sorge su di un terreno di circa mezzo ettaro, in aperta campagna, a circa 2 Km dal villaggio di Indranagar. Comprende l'abitazione di Maria Pia, la casa circolare per i visitatori e per le attività di gruppo, il tempio, la stalla per le mucche. La terra accoglie il giardino didattico di piante officinali ed aromatiche ed il piccolo vivaio destinato alla riproduzione delle piante medicinali (a

partire dai semi raccolti nel giardino), oltre all'orto ed al frutteto di enormi manghi antichi. Nella stalla sono ospitate cinque mucche, destinate alla produzione di latte per autoconsumo dell'ashram: dalle loro deiezioni si ricava bio-gas per mezzo di un semplice digestore, ed il residuo finale viene utilizzato come concime. Le coltivazioni e l'allevamento avvengono rigorosamente secondo i principi e le tecniche del metodo biologico. L'acqua è attinta da un pozzo proprio e distribuita con un sistema di irrigazione a gravità

➤ **Centro multivalente del villaggio di Indranagar**

Struttura affittata, è composta da un edificio per lo svolgimento delle attività di asilo (la mattina), doposcuola (il pomeriggio), e per le riunioni dei gruppi organizzati; nello spazio all'aperto è coltivato un giardino dimostrativo ed un orto.

➤ **Centro multivalente del villaggio di Kurinjinagar**

Questo centro è stato realizzato nel 2003, grazie al supporto di un block grant della ONG italiana COSPE. Ospita le medesime attività di cui sopra; anche in questo centro è prevista a breve l'allestimento di un giardino dimostrativo.

10. Durata del Progetto

La durata prevista è di **3 anni**, a partire da settembre 2004. Annualmente sarà operata una revisione delle attività svolte e saranno analizzate le opportunità di modifiche e/o dell'eventuale ampliamento delle attività da svolgere e della loro ulteriore diffusione territoriale.

11. Stati di avanzamento

A scadenza trimestrale verranno presentate da parte dell'Educatore le relazioni periodiche, ove verrà illustrato lo stato di avanzamento del Progetto, e le analisi dei risultati raggiunti e delle problematiche emerse.

Tali rapporti verranno portati a conoscenza degli Associati di Magia Verde Onlus.

12. Stima dei costi

Il costo totale previsto per anno è di **6.000 euro**, ovvero **18.000 euro** per il triennio di attività del Progetto. Le singole voci di spesa sono dettagliate nella seguente tabella.

Voce di spesa	Costo(euro/anno)
Personale	
<i>Educatore tecnico laureato</i>	1.200
<i>5 addetti al mantenimento ashram</i>	1.200
<i>4 insegnanti</i>	500
<i>Vitto e alloggio personale</i>	800
Sub-totale	3.700
Ashram	
<i>Elettricità</i>	180
<i>Alimentazione mucche</i>	400
<i>Trasporti</i>	120
<i>Spese varie</i>	250
Sub-totale	950
Centro polivalente Indranagar	
<i>Affitto locali</i>	300
<i>Materiale didattico</i>	250
<i>Manutenzione (luce, gas ecc.)</i>	100
Sub totale	650
Centro polivalente Kuriniinagar	
<i>Spese generali</i>	360
Spese varie ed imprevisti	240
TOTALE	6.000